

N. **45** Reg.

del **21-11-2011**



COPIA
802

N. _____ Prot.A

COMUNE DI BOLZANO VICENTINO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Prima Convocazione Seduta Pubblica

L'anno **duemilaundici**, il giorno **ventuno** del mese di **novembre** alle ore **20:30**, nella solita sala delle adunanze.

Convocato dal Sindaco mediante lettera fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. FATTORI MASSIMILIANO e l'assistenza del Segretario Comunale Sig GRAZIANI RENATO.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

FATTORI MASSIMILIANO	P	BERDIN MASSIMO	P
PIGATO GIAMPAOLO	P	PUCCI ELISA	P
BOTTENE RENZO	P	SECONDIN SERGIO	P
RIZZOTTO DAVIDE	A	DE DEA SERGIO	P
CARRARO MASSIMO	P	GALVAN DANIELE	P
DE BONI ALBINO	P	BELTRAMELLO MATTIA	P
RIGON ANTONIO	P	CHEMELLO IVANO	P
CHIUMENTO GIANNI	A	RIGNO GIOVANNI	P
SOCCORSO ANTONELLO	P		

Presenti N. **15** Assenti N. **2**

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sul seguente

O G G E T T O

**ADOZIONE P.A.T. - PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO -
COMUNE DI DI BOLZANO VICENTINO.**

All'apertura di seduta chiede la parola il consigliere **CARRARO Massimo** per comunicare che il consigliere CHIUMENTO Gianni ha presentato le dimissioni dalla carica per motivi personali. Ringrazia, a nome del gruppo di maggioranza, il consigliere Chiumento per l'attività svolta in questi anni.

GALVAN: Chiede, a nome di tutti i consiglieri di minoranza, che sia rinviata la trattazione l'adozione del PAT, come da formale richiesta che si allega sub A)

SINDACO: Si rammarica per la posizione assunta dalla minoranza, che non trova fondamento, in quanto i documenti erano agli atti. Dà lettura del seguente documento:

“- martedì 15 ore 12 gli atti del Pat sono tutti pronti in ufficio segreteria

- martedì pomeriggio, cioè lo stesso giorno, viene notificata ai consiglieri la convocazione del Consiglio

- mercoledì 16 - nessuno dei consiglieri di minoranza visiona i documenti cartacei

- giovedì 17 - vengono a prendere visione degli atti i Sigg. Chemello e Galvan.

A quest'ultimo, viene anche detto che tutta la copiosa corrispondenza è disponibile in ufficio tecnico edilizia privata, vista la delicatezza dei documenti cartacei.

Benchè Galvan si rechi lì per cose personali, ci risulta che non ne chiede visione.

Lo stesso arch. Achilli gli propone di ritirare i due cd del Pat il giorno successivo, ricevendone risposta affermativa.

- venerdì 18 mattina- il Sig. Beltramello si reca negli uffici del comune, quando stanno per chiudere. La Sig.ra Poncato gli conferma che gli atti originali sono disponibili presso l'ufficio anagrafe il giorno dopo, e comunque consultabili da subito presso l'ufficio tecnico edilizia privata.

L'Arch. Achilli era lì a disposizione oltre orario ufficio, appunto per questo motivo.

A tal proposito, esiste anche un post-it manoscritto dal Dr. Strata, dove viene bene evidenziato che tutto il fascicolo Pat era disponibile da giorni presso il predetto ufficio.

Comunque sia, lo stesso giorno venerdì alle ore 12,40, a tutti i cinque consiglieri di minoranza, viene comunque recapitata una mail anticipata da una telefonata, dove si informa loro che è disponibile anche il dischetto Pat, intestato ad ognuno.

Lo stesso giorno di venerdì, il Partito Democratico di Bolzano Vicentino, a firma Chemello, mi invia una mail con varie considerazioni sul Pat, segno dunque che la visione degli atti era avvenuta.

- sabato 19 è aperto solo l'ufficio anagrafe dalle 9,30 alle 13,30.

Tutti gli atti vengono messi a disposizione presso questo ufficio.

Lo stesso giorno, in orari diversi, ritirano il dischetto i sigg. Rigno e Galvan

- lunedì 21 alle ore 12,30 cioè oggi, ritira il dischetto il Sig. Beltramello.

A tutt'oggi non è stato ritirato il dischetto da parte del Sig. De Dea.”

BELTRAMELLO: Precisa che la e-mail è stata inviata alle ore 13.16 di Venerdì e non alle 12.40 come riferito dal Sindaco.

DE DEA: Fa rilevare che già parecchio tempo fa era stato chiesto il CD con la documentazione del PAT da parte dei gruppi di minoranza, vista l'estrema importanza di questa problematica.

CARRARO: Fa rilevare che il CD non è un documento obbligatorio ma solo un supporto informatico aggiuntivo.

E' ovvio che è importante esaminare con attenzione i contenuti del PAT: è stata perciò istituita una apposita commissione, un gruppo di lavoro politico-tecnico (con un rappresentante dei giovani) che ha rappresentato un momento informativo estremamente importante per tutti e non solo per i consiglieri

(tecnici, associazioni, gruppi di interesse). Questa Commissione non ha eguali nei comuni della zona e ha rappresentato la possibilità di informazione e documentazione di indubbia importanza.

Le conclusioni della Commissione sono state presentate in Consiglio Comunale e i contenuti dei lavori sono stati portati a conoscenza della cittadinanza. Particolare lavoro è stato dedicato allo studio della viabilità, che ha rappresentato il punto di maggiore importanza.

In conclusione, due anni e mezzo di lavoro e informazioni da parte della Commissione sono stati molto più importanti di ogni altra modalità di lavoro.

DE DEA: Precisa che non si tratta di una Commissione Consiliare ma soltanto un gruppo di lavoro, che peraltro ha lavorato lodevolmente. In questo e in molti altri casi la forma è sostanza: se si fosse istituita una Commissione Consiliare la procedura sarebbe stata diversa. Le conclusioni del gruppo di lavoro non hanno alcun valore sotto un profilo giuridico.

CARRARO: Al di là di questioni formali e nominalistiche la funzione per cui la Commissione-Gruppo di lavoro è stata istituita ha svolto efficacemente il compito di studio e informazione: prova ne è che Lega, il PD ecc, hanno presentato documenti interlocutori in merito.

SINDACO: Sono state effettuate due specifiche riunioni tra i consiglieri per la illustrazione delle proposte e un'altra riunione aperta al pubblico. Rilevo che a questa non erano presenti i consiglieri del gruppo "L'altra Bolzano".

CHEMELLO: Dà atto delle occasioni di partecipazione nel corso dei lavori: è mancata tuttavia l'informazione o almeno un CD per i consiglieri nella fase finale del procedimento: sarebbe stato oltremodo utile, anche per informare i propri gruppi politici.

GALVAN: Ribadisce che il 12 novembre scorso, il proprio gruppo aveva chiesto il CD con il materiale del PAT al Sindaco, per poter aver modo di esaminarlo. Successivamente, il 19 novembre il signor Antonio Stella ha formulato un invito a una riunione per discutere sul PAT, ma dichiara di aver comunicato la proprie impossibilità a partecipare e di aver chiesto con l'occasione il CD contenente il materiale. Ribadisce che i consiglieri di minoranza non hanno avuto la possibilità di esaminare la documentazione in modo adeguato.

SINDACO: Non credo sia sostenibile la richiesta fatta dai consiglieri di minoranza.

La proposta di rinvio del punto in esame, presentata dai consiglieri di minoranza, viene messa ai voti.

Con voti favorevoli n. 5 (Chemello, De Dea, Galvan, Rigno e Beltramello) e n. 10 voti contrari la proposta viene respinta.

SINDACO: Dà lettura della seguente relazione:

"Ci accingiamo stasera a presentare il Piano di Assetto del Territorio, dopo una lunga serie di incontri che si è protratta nel tempo, con le forze politiche locali, le associazioni, i professionisti, le persone e gli enti portatori di interessi diffusi.

All'epoca avevamo coinvolto, in una riunione in sala consiliare, anche i rappresentanti politici dei vari partiti: Roberto Ciambetti Assessore Regionale della Lega Nord - Nereo Galvanin - assessore provinciale per il PDL e Claudio Rizzato per il PD.

C'è stata poi una riunione pubblica con l'Assessore Forte della Provincia di Vicenza in tema di viabilità.

Recentemente abbiamo organizzato ulteriori incontri con tutte le forze del Consiglio Comunale e anche con la cittadinanza.

Nulla è cambiato nel PAT dopo quelle riunioni.

Tempo fa abbiamo recapitato alle oltre 2600 famiglie un opuscolo di 15 pagine che conteneva le idee della nuova concezione urbanistica del nostro paese.

Era un documento sottoscritto da una commissione che comprendeva i rappresentanti del Consiglio Comunale, e altre persone competenti designate dall'intero arco delle forze politiche e liste civiche.

E' doveroso anche dire che i rappresentanti della lista civica "L'altra Bolzano", pur avendo preso attivamente parte a tutti gli incontri, per considerazioni non di merito, ma di carattere politico, non hanno sottoscritto quel documento.

Abbiamo dato insomma la massima trasparenza.

Ci sono pervenute in questi anni, un centinaio di richieste di trasformazione urbanistica, la maggior parte delle quali sono relative a piccoli ampliamenti delle proprie abitazioni.

Ci sono poi arrivate, relativamente al primo piano casa approvato con la Legge Regionale n. 14 del 8-7-2009, quasi 200 domande di interventi finalizzati al miglioramento della qualità abitativa per rivitalizzare il patrimonio edilizio esistente della prima casa per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e delle fonti di energia rinnovabili.

Come richieste, siamo uno dei primissimi comuni del Veneto.

A queste istanze abbiamo dato quasi tutte risposte affermative.

Con l'approvazione della seconda versione del piano casa regionale, lunedì prossimo, penso saremo in grado di soddisfare ulteriori domande, con interventi di riqualificazione ben definiti.

Come potrete notare dalle slides che verranno proiettate, il nostro paese è stato salvaguardato, il nostro meraviglioso patrimonio verde resterà quasi immutato e non abbiamo utilizzato il territorio per cementificare ovunque.

L'urbanizzazione è ben al di sotto degli standard minimi che ci erano stati concessi dalla Regione.

I funzionari della Regione sono stati sorpresi nel prendere in visione gli atti dove compare in maniera esplicita che il nostro territorio è stato tutelato e assolutamente protetto con molti vincoli urbanistici.

Come si potrà immaginare, visto il tempo trascorso, le scelte definitive del Piano di Assetto del Territorio, sono state discusse, approfondite e vagliate cercando di conciliare esigenze e idee percorribili.

C'è il rammarico che purtroppo non è stata recepita dalla Provincia la nostra ennesima idea sulla nuova viabilità per deviare il traffico dal centro.

Questa cosa era ed è un nostro chiodo fisso da sempre.

Le abbiamo tentate tutte coinvolgendo anche le forze di opposizione.

Ci sono state numerose levate di scudi da parte di chi si sentiva penalizzato nei terreni, come dieci anni fa in quel di San Pietro In Gù.

Venerdì mi è pervenuta da parte un comitato di quasi 800 cittadini, anche di Bressanvido, che sollecitano risposte viarie.

La nostra idea, proposta alla Provincia e illustrata alla popolazione, non è stata recepita. Altre soluzioni proposte erano inaccettabili.

Però la speranza è l'ultima a morire; continueremo a batterci per trovare rimedi a questo stato di cose.

E' stato portato avanti un lavoro molto impegnativo e vogliamo qui ringraziare l'Ing. Campagnolo, il geom. Romano e tutto il suo staff per il laborioso compito che hanno saputo fare egregiamente.

Proprio perché il peso delle scelte è stato ben ponderato dal nostro gruppo di maggioranza, vogliamo dare la parola al capogruppo Dr. Massimo Carraro che illustrerà il Pat, ovviamente con la collaborazione dell'Ing. Livio Campagnolo per ogni ulteriore dettaglio tecnico.

Ricordiamo che a partire da domani, entro 60 giorni, ogni cittadino potrà fare le osservazioni che riterrà opportune sul Pat.

Le richieste verranno esaminate, a tempo debito, da una Commissione Regionale. Auspichiamo che questi momenti terribilmente difficili per la nostra economia portino le nostre buone intenzioni a trovare la via maestra della fiducia anche da parte dei nostri cittadini.

Invita quindi l'ing. Livio Campagnolo e il proprio collaboratore a dare supporto tecnico all'illustrazione del PAT.

CARRARO: Procede all'illustrazione dei contenuti del PAT avvalendosi di proiezione di slides. Procede inoltre a spiegare gli elementi normativi e tecnici che presiedono alla predisposizione alla stesura del PAT.

ING. CAMPAGNOLO: Illustra i profili propriamente tecnici.

GALVAN: Chiede chiarimenti su previsione della cubatura realizzabile potenziale.

CARRARO: Fornisce le delucidazioni richieste.

GALVAN: Chiede quale sia l'entità dell'area CIS.

ING. CAMPAGNOLO: Informa che verrà definita in futuro, nel caso si dovesse realizzare. La Provincia ha individuato con propria delibera di Giunta questa area "strategica" per terziario avanzato.

GALVAN: Fa presente che sono state presentate 80 richieste di inserimento di aree da rendere edificabili: quante e in che modo sono state soddisfatte?

CARRARO: Passa ad illustrarle analiticamente una per una. Procede ad esaminare ogni ATO (dal n.1 in avanti), avvalendosi sempre della proiezione di slides e del supporto dei tecnici.

Al termine del lavoro, ringrazia per la collaborazione prestata i progettisti, i collaboratori e in particolare l'arch. Dall'Antonia (tutor regionale), per il lavoro svolto.

Aperta la discussione intervengono:

RIGNO: E' stato un lavoro lungo e sofferto: molto buona l'iniziativa del gruppo di lavoro, esempio unico in zona. Pensavo che alla fine ci fosse un momento di sintesi, ma ciò non è avvenuto.

Abbiamo presentato un documento completo su tutti i vari aspetti, esaustivo.

Non è stata presa in considerazione la considerazione fondamentale di prevedere la massima edificabilità teorica per poi pervenire alle scelte opportune.

E' mancato lo slancio per lasciare aperte le più ampie possibilità, anche nella speranza che passi la crisi economica e vi sia un rilancio. Le limitazioni alle aree potenzialmente edificabile creano problemi soprattutto alla stessa Amministrazione, in quanto se i proprietari delle poche aree individuate non aderiranno alla concertazione, ci si troverà in impasse.

CARRARO: Come affermato in pubblica assemblea, quanto dichiarato dal consigliere Rigno è corretto, in quanto avremmo teoricamente potuto inserire aree edificabili per una superficie 7 volte superiore! E' stata fatta la scelta di limitare molto l'espansione edilizia per molteplici ragioni: prioritariamente

l'Amministrazione deve sistemare la situazione esistente (viabilità ecc.) più che prevedere un'enorme espansione. Ciò riduce la possibilità di concertazione e può avere teoricamente effetti riduttivi per gli introiti del Comune, tuttavia c'è l'esigenza di tutela dell'ambiente. Anche le previsioni di ristagno, per i prossimi anni, dell'espansione edilizia ci hanno spinto a fare questa scelta.

Pertanto il PRG contiene ancora ampie aree non ancora utilizzate, nonostante siano state inserite come edificabili da tempo.

RIGNO: Attualmente questa può essere una impostazione condivisibile, in questo periodo di crisi: tuttora ho fiducia in possibilità di rilancio dell'economia, tenendo conto anche di non "ingessare" le scelte delle future amministrazioni.

BELTRAMELLO: Il Sindaco Fattori ha "prodotto", a suo tempo il PRG e ora il PAT: i risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Si utilizza la minima parte delle possibilità edificatorie teoriche: si tratta di PAT conservativo, come definito dal dirigente regionale arch. Fabris.

Preannuncio il voto contrario perché in questo modo la Regione può stravolgere i contenuti del PAT, su osservazioni dei privati. In tal modo l'Amministrazione non ha strumenti per gestire questo passaggio. Criticabile anche il fatto che questo PAT da limitazioni per le future amministrazioni.

CARRARO: La Regione non può stravolgere i contenuti del PAT, ma eventualmente accogliere proposte di privati per l'inserimento di aree.

La legge consente comunque al Comune di decidere definitivamente in sede di PI (Piano degli Interventi): resta chiaro sin d'ora che questa Amministrazione non voterà in sede di Piano degli Interventi l'edificabilità su queste aree eventuali.

GALVAN: Preannuncia il voto contrario del gruppo "L'altra Bolzano" per i motivi espressi già in parte dai colleghi di minoranza.

CHEMELLO: Concorda circa la valutazione prudenziale sull'espansione edilizia. Esprime perplessità per l'area individuata come edificabile a Lisiera che, può essere a rischio di allagamento in caso di rottura degli argini dei corsi d'acqua.

Dà atto dell'interessante esperienza del gruppo di lavoro, che ha approfondito a fondo le varie problematiche.

Infine dà lettura dell'allegato sub B)

CARRARO: Ribadisce che l'efficacia delle scelte urbanistiche prende efficacia e consistenza con l'adozione del PI.

Ribadisce anche l'importanza della concertazione e ne illustra ulteriormente i contenuti.

L'impegno per la viabilità alternativa non può essere assunto, in termini economici, solo dal Comune: necessita perlomeno dell'intervento della Provincia.

C'è la volontà, da parte dell'Amministrazione e del Sindaco in particolare, di concordare con la Provincia e altri enti superiori la soluzione dei problemi di viabilità. Conseguentemente sarà necessaria una modifica al PAT.

RIGNO: Per me il PAT è equilibrato e non condivido le critiche espresse dalle minoranze. Bisogna tener conto delle aree già edificabili in attuazione del PRG, oltre che dei fabbricati costruiti e non ancora utilizzati. Non condivido gli obiettivi di grande espansione edilizia e demografica: creano squilibri, difficoltà di ogni genere ed esigenze di rivedere l'organizzazione dei servizi comunali.

Il ristagno dell'espansione edilizia durerà peraltro ancora vari anni.

Non sembrava corretto, tra l'altro, fare già tutte le scelte urbanistiche

ipotecando l'attività delle prossime amministrazioni.

DE DEA: Voglio far notare all'assessore Rigon che il PAT non può essere valido solo perché conforme al programma elettorale della lista di maggioranza. Ribadisco quanto detto all'inizio: sarebbe stato più opportuno istituire una Commissione consiliare apposita per il PAT piuttosto che un gruppo di lavoro che non ha valenza politica.

DE BONI: Si chiede perché la minoranza non ha sottoscritto il documento finale di sintesi.

DE DEA: Semplicemente perché non ha trovato adeguate le conclusioni finali.

CARRARO: Il documento finale di sintesi ha tratto le conclusioni di tutto il lavoro svolto dal gruppo di lavoro.

DE DEA: Il documento non inventa nulla: si limita a delle petizioni di principio.

SINDACO: Legge l'opuscolo diffuso dalla lista "l'Altra Bolzano" sullo sviluppo urbanistico, che ha tratto le conclusioni a seguito del questionario sottoposto alla popolazione nel 2009. Trova sostanziale conformità tra indirizzi.

GALVAN: Chiede di allegare alla delibera le considerazioni della propria lista fatte a suo tempo.

Al termine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Bolzano Vicentino è dotato di Piano Regolatore Generale adottato con delibera di C.C. n. 66 del 19.09.1997 ed approvato con D.G.R.V. n. 1235 del 20.04.1999, vigente dal 03.06.1999;
- l'Amministrazione Comunale, sulla base di procedimenti e atti elaborati nel quadro della revisione dello strumento urbanistico generale del Comune, ha ora attivato il procedimento di formazione del Piano di Assetto del Territorio mediante procedura concertata con la Regione del Veneto, ente attualmente competente per l'approvazione del piano, con le modalità di cui agli articoli 15 e 16 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;
- con determinazione dell'Ufficio Tecnico Comunale n. 565 del 12.12.2005, si è provveduto ad incaricare lo Studio ing. Livio Campagnolo di Breganze (VI) per la redazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Bolzano Vicentino;
- con delibera di Giunta Comunale n. 68 del 24.07.2008 si è approvato il Documento Preliminare, lo schema di accordo di pianificazione e la relazione ambientale alla V.A.S. con la Regione Veneto ai sensi degli artt. 3-5-15 della L.R. 23. aprile 2004 n. 11 e s.m.i.;
- in data 29.07.2008 è stato sottoscritto formalmente l'Accordo di Pianificazione per la redazione del P.A.T. tra la Regione Veneto ed il Comune di Bolzano Vicentino ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i., completo di parere favorevole del Dirigente della Direzione Urbanistica e Beni Ambientali della Regione Veneto prot. 388442 del 25 luglio 2008;

- con delibera di Giunta Comunale n. 66 del 04.07.2011 si è dato atto dell'espletamento della fase di concertazione con gli enti ed i soggetti economici e sociali portatori di interessi diffusi nel territorio relativa al Documento Preliminare del P.A.T.;

VISTI gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio come redatti e depositati agli atti del Comune datati giugno 2011 , di seguito elencati :

a) Relazione urbanistiche

- 01 Relazione del Quadro Conoscitivo
- 02 Relazione Tecnica e di Progetto
- 03 Relazione Sintetica

b) Norme Tecniche

- 04 Norme Tecniche di Attuazione

c) Elaborati grafici progettuali

- Tav. 1 Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale - scala 1:10.000
- Tav. 2 Carta delle Invarianti - scala 1:10.000
- Tav. 3 Carta delle Fragilità - scala 1:10.000
- Tav. 4 Carta delle Trasformabilità - scala 1:10.000

d) Elaborati V.A.S. Valutazione Ambientale Strategica

- V1 Rapporto Ambientale
- V2 Sintesi non tecnica
- Tav. 5 Mosaico degli strumenti urbanistici dei comuni confinanti - scala 1: 10.000
- Tav. 6 Stato utilizzo attuale del territorio - scala 1:10.000
- Vin.ca. Valutazione di incidenza ambientale
- 7)DVD QC - Banca dati alfanumerica e vettoriale

e) Studio Agronomico

- A1 - Relazione Agronomica
- Tav. Agr01 Distribuzione di anfibi, rettili e mammiferi - scala 1:10.000
- Tav. Agr02 Distribuzione dei chiropteri e degli uccelli - scala 1:10.000
- Tav. Agr03 Rete ecologica nel territorio di Bolzano Vicentino- scala 1:10.000
- Tav. Agr04 Struttura siepi, filari, aree boscate - scala 1:10.000
- Tav. Agr05 Carta pedologica dei suoli - scala 1:10.000
- Tav. Agr06 Classificazione agronomica dei suoli - scala 1:10.000
- Tav. Agr07 Copertura del suolo agrario

f) Studio Geologico

- G 1 - Relazione geologica - Matrice Suolo e Sottosuolo
- C0501 - 01 Carta Geolitologica - scala 1:10.000
- C0502 - 01 Carta Idrogeologica - scala 1 : 10.000
- C0503 - 01 Carta Geomorfologica - scala 1: 10.000

VISTO il parere di compatibilità idraulica favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta datato 09.08.2011 prot. 13.104, pervenuto agli atti del Comune in data 10.08.2011 prot. 6.116;

VISTO il parere di compatibilità idraulica favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta datato 28.07.2011 prot. 9.840, pervenuto agli atti del Comune in data 08.10.2011 prot. 7.348;

VISTO il parere di compatibilità idraulica favorevole con prescrizioni dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza datato 05.10.2011 prot. 46049163000600/20-26, pervenuto agli atti del Comune in data 12.10.2011 prot. 7.443;

DATO ATTO che in data 13 ottobre 2011 gli elaborati che costituiscono il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Bolzano Vicentino sono stati sottoscritti dal Dirigente della Direzione Urbanistica e Paesaggio della Regione Veneto, Arch. Francesco Fabris, e dal Sindaco del Comune di Bolzano Vicentino Sig. Massimiliano Fattori e sono oggetto del presente atto di adozione come risulta dal verbale di sottoscrizione degli elaborati del P.A.T., acclarato al Protocollo comunale in data 14.11.2011 al n. 8.271;

VISTO che il futuro Piano di Assetto del Territorio è stato presentato alla cittadinanza ed ai soggetti portatori di interessi diffusi nel territorio in occasione di vari incontri organizzati dall'Amministrazione Comunale secondo il seguente calendario:

DATA	SEDE	SOGGETTI INVITATI
Giovedì 29-01-2009	Sede Municipale	Professionisti, Associazioni di categoria e ULSS
Giovedì 16-04-2009	Centro Pastorale di Lisiera	Cittadinanza
Venerdì 24-04-2009	Sede Municipale	Cittadinanza
Lunedì 12-09-2011	Sede Municipale	Consiglieri comunali
Lunedì 24-10-2011	Sede Municipale	Cittadinanza

RITENUTO procedere all'adozione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Bolzano Vicentino, quale momento di sintesi e di attuazione delle linee guida generali del Documento Preliminare nonché degli obiettivi e delle scelte strutturali maturate nel quadro del perseguimento della sostenibilità ambientale;

VISTI:

- la Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 - "Nonne per il Governo del

- territorio" - e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare gli articoli 15 e 29;
- gli atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 approvati con D.G.R.V. n. 3178 del 08 ottobre 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
 - la D.G.R.V. 31 marzo 2009 n. 791 avente ad oggetto "Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd. "Codice Ambiente", apportata dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4. Indicazioni metodologiche e procedurali", ed in particolare quando disposto dall'allegato B1;
 - l'articolo 6 della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 "concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
 - il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 - "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

VISTI i pareri del responsabile del servizio interessato e in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché il visto di conformità alla legge, allo Statuto e ai regolamenti (ai sensi dell'art. 11 lett. K del locale regolamento di riorganizzazione degli uffici e dei servizi vigente) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo n. 267/18.8.2000, allegati alla presente;

Con voti favorevoli n. 10, voti contrari n. 4 (Galvan, De Dea, Beltramello e Rigno), voti astenuti n. 1 (Chemello), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di adottare, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Bolzano Vicentino composto dai seguenti elaborati depositati in originale presso l'Ufficio Tecnico Comunale:

a) Relazione urbanistiche

- 01 Relazione del Quadro Conoscitivo
- 02 Relazione Tecnica e di Progetto
- 03 Relazione Sintetica

b) Norme Tecniche

- 04 Norme Tecniche di Attuazione

c) Elaborati grafici progettuali

- Tav. 1 Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale - scala 1:10.000
- Tav. 2 Carta delle Invarianti - scala 1:10.000
- Tav. 3 Carta delle Fragilità - scala 1:10.000
- Tav. 4 Carta delle Trasformabilità - scala 1:10.000

d) Elaborati V.A.S. Valutazione Ambientale Strategica

- V1 Rapporto Ambientale
- V2 Sintesi non tecnica
- Tav. 5 Mosaico degli strumenti urbanistici dei comuni confinanti - scala 1: 10.000
- Tav. 6 Stato utilizzo attuale del territorio - scala 1:10.000
- Vin.ca. Valutazione di incidenza ambientale
- 7)DVD QC - Banca dati alfanumerica e vettoriale

e) Studio Agronomico

- Al - Relazione Agronomica
- Tav. Agr01 Distribuzione di anfibi, rettili e mammiferi - scala 1:10.000
- Tav. Agr02 Distribuzione dei chiropteri e degli uccelli - scala 1:10.000
- Tav. Agr03 Rete ecologica nel territorio di Bolzano Vicentino- scala 1:10.000
- Tav. Agr04 Struttura siepi, filari, aree boscate - scala 1:10.000
- Tav. Agr05 Carta pedologica dei suoli - scala 1:10.000
- Tav. Agr06 Classificazione agronomica dei suoli - scala 1:10.000
- Tav. Agr07 Copertura del suolo agrario

f) Studio Geologico

- G 1 - Relazione geologica - Matrice Suolo e Sottosuolo
- C0501 - 01 Carta Geolitologica - scala 1:10.000
- C0502 - 01 Carta Idrogeologica - scala 1 : 10.000
- C0503 - 01 Carta Geomorfologica - scala 1: 10.000

- 2) di prendere e dare atto che, ai sensi della Legge Regionale 11/2004 e della D.G.R.V. 791/ 2009, gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) -- Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica - saranno depositati, unitamente a copia della presente deliberazione, in libera visione al pubblico, rispettivamente per 30 e 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale Regione Veneto (B.U.R.V.) e presso :
 - l'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Bolzano Vicentino;
 - gli Uffici della Provincia di Vicenza;
 - gli Uffici della Direzione Regionale Urbanistica;
 - gli Uffici della Direzione Regionale Progetti ed Investimenti - Ufficio V.A.S.;
 - gli elaborati saranno altresì consultabili nel sito internet del Comune di Bolzano Vicentino;
- 3) di prendere e dare atto che l'avviso di avvenuto deposito del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica - sarà pubblicato sul B.U.R.V., all'Albo Pretorio del Comune, sul sito web del Comune e su due quotidiani a diffusione locale individuati nel Giornale di Vicenza e nel Gazzettino;
- 4) di prendere e dare atto che, ai sensi della L.R. 11/2004 e della D.G.R.V.

791/2009, chiunque potrà presentare eventuali osservazioni, entro 30 giorni dalla scadenza del periodo di deposito se relativi al P.A.T., ed entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul B.U.R.V. se relativi alla V.A.S.;

- 5) di prendere e dare atto che, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 11/2004, dalla data di adozione del P.A.T. e fino alla sua entrata in vigore si applicano le norme di salvaguardia secondo le modalità della legge 3 novembre 1952 n. 1902 e successive modificazioni;
- 6) di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti il presente provvedimento;
- 7) di autorizzare il Sindaco a rappresentare il Comune di Bolzano Vicentino nella Conferenza dei Servizi prevista dall'art. 15, comma 6, della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i. , prendendo e dando atto che la conferenza si esprimerà sul piano e sulle eventuali osservazioni che perverranno.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21/11/2011

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI

CHIEDONO

CHE IL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO
RELATIVO ALL'APPROVAZIONE DEL PAT VENGA RINVIATO
AD UNA PROSSIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

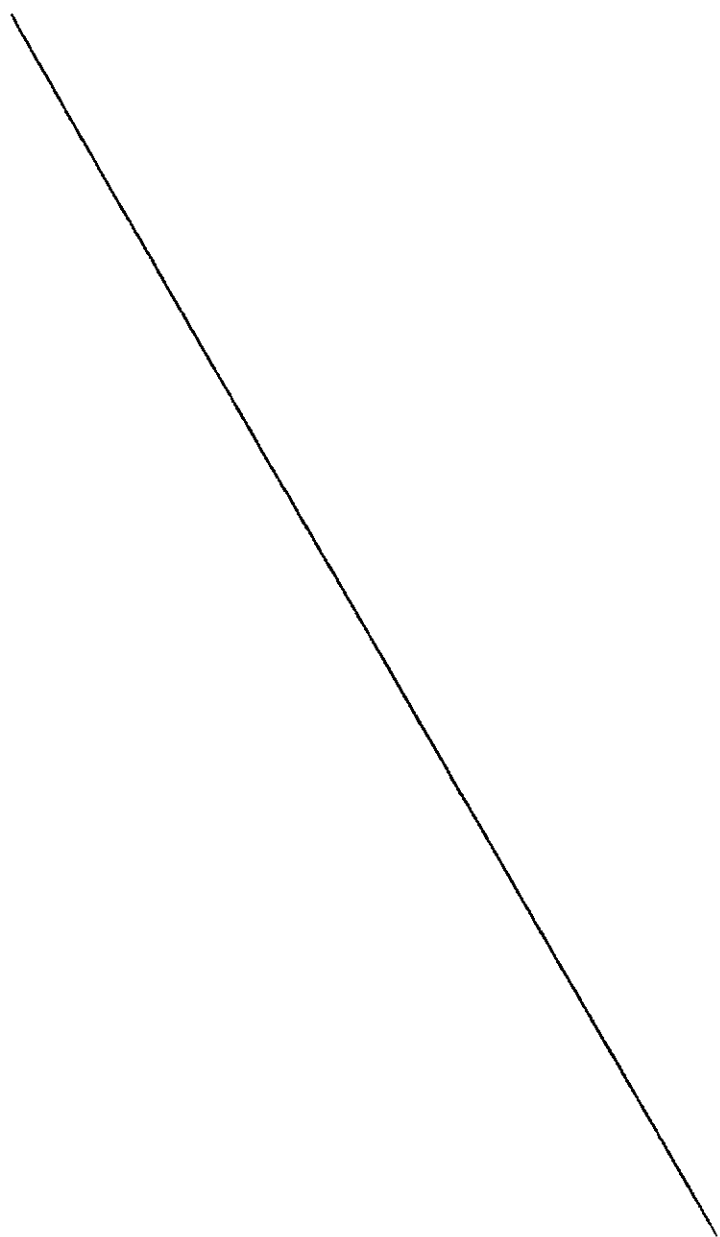
QUANTO SOPRA PERCHÉ, ESSENDO STATO MESSO A LORO
DISPOSIZIONE IL C.D. SOLO VENERDÌ SERA 18/11
NEL POTERIGGIO AD UFFICI COMUNALI CHIUSI, NON
HABANO AVUTO LA POSSIBILITÀ DI INFORMARSI ADEGUATA-
MENTE.

I CONSIGLIERI COMUNALI

COMUNE DI BOLZANO VICENTINO
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
DI C.C. n. 45 A)
IN DATA 21. 11. 2011
II. SEGRETARIO COM.
Eto Renato Graziani

[Handwritten signatures of the council members]

BOLZANO VICENTINO, 21/11/2011





Bolzano Vicentino li, 18/11/2011

Alla cortese attenzione di

Sindaco

Assessori

Consiglieri Comunali

Componenti del Gruppo di Lavoro sul PAT
di Bolzano Vicentino

p.c. Coordinamento di Zona

Segreteria Provinciale
del Partito Democratico

Consiglio di Amministrazione
di IPAB di Vicenza

Curia di Vicenza

Giornale di Vicenza

COMUNE DI BOLZANO VICENTINO
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
DI C.C. n. 45
IN DATA 21. 11. 2011

IL SEGRETARIO COM.

F.to Renato Graziani

Oggetto: Proposte integrative al Piano di Assetto del Territorio.

Strategia

Il documento redatto dall'amministrazione Fattori prevede un'espansione edilizia minore rispetto all'indice massimo consentito. E' una scelta politica precisa che solca il cammino degli amministratori per il prossimo decennio. Se da un lato limita a prescindere da ogni situazione, l'espansione edilizia del territorio, aspetto che non trova opposizione da parte del Partito Democratico, dall'altro lato, essendo improbabili cambi di strategie in corso d'opera, ingessa l'azione politica degli amministratori con il serio rischio di porre in posizione di svantaggio l'amministrazione comunale nelle fasi di concertazione.

Il Partito Democratico propone, in linea coi contenuti del documento sviluppato dal Gruppo di Lavoro sul PAT, un'integrazione delle aree da destinare all'interesse diffuso e all'interesse economico.

L'interesse diffuso

A Bolzano è rilevante la proprietà fondiaria di IPAB e della Curia. Entrambi i soggetti, portatori essi stessi di interessi meritevoli di tutela, vedono la loro presenza in località Crosara e nel centro paese,



Partito Democratico
BOLZANO VICENTINO

zone già carenti di infrastrutture e trascurate nel PAT. Il Partito Democratico propone che sia preso in esame, come in parte fatto per i terreni della Diocesi, la possibilità di uno sviluppo urbanistico in dette proprietà allo scopo finalizzato di creare valore, con la qualificazione, per l'intera comunità attraverso una trattativa con detti soggetti.

E' poco evidente, inoltre, la volontà dell'amministrazione di sviluppare la viabilità ciclabile. Il Partito Democratico chiede uno sforzo all'amministrazione per dare evidenza ad un completamento delle arterie ciclabili di collegamento con Lisera, Braglio, Crosara, Vigardolo, Monticello, Poianella, Palazzon, centro paese, zona industriale e zona artigianale.

L'interesse economico

Inevitabilmente l'interesse economico non deve prescindere dall'interesse pubblico, ragion per cui il calo di produttività e di competitività del sistema paese deve richiamare ad uno sforzo anche strategico le singole comunità. Non si devono attendere soluzioni dall'alto, è dovere di chi amministra un territorio farsi percussore offrendo nuove soluzioni al sistema economico. La concomitanza della presenza del casello autostradale, della S.S. Postumia e dell'asse ferroviario in prossimità della zona industriale e artigianale nel territorio di Bolzano è un vantaggio competitivo che non ha eguali. E' dovere dell'amministrazione Fattori l'individuazione di un'area di scopo per il trasferimento intermodale delle merci tra trasporto su ferrovia e trasporto su gomma.

Non è attendendo la scelte della Provincia e della Regione che si attraggono gli investitori ma ponendo in campo azioni positive. Anche l'asse viario della strada Viceré risulta inadeguato al collegamento con le zone produttive di Bressanvido e Pozzoleone e l'attendismo sulla nuova Pedemontana non potrà sfociare che negli estremi, declassare la nostra area produttiva o saturare una viabilità già pesante. Anche per questo aspetto e nel rispetto della comunità di via Chiodo, il Partito Democratico chiede all'amministrazione di individuare un'area di collegamento per lo sviluppo dell'asse viario riferito al Palazzon come previsto dal "primo progetto Siviero".

In fede.

Il Consigliere Comunale del Partito Democratico di Bolzano Vicentino

Prof. Ivano Chemello



COMUNE DI BOLZANO VICENTINO

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

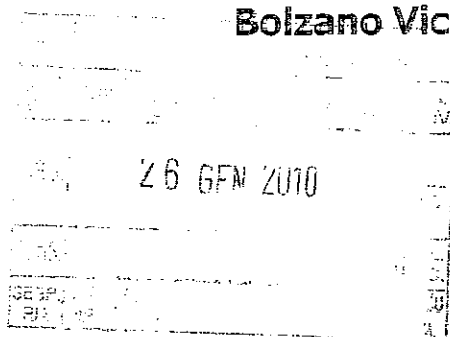
DI C.C. N° 45

IN DATA 21.11.2011

IL SEGRETARIO COM.

F.to Renato Graziani

Bolzano Vicentino, 15.01.2010



CONSIDERAZIONI DELLA LISTA CIVICA "L'ALTRA BOLZANO" AL DOCUMENTO PAT

L'art.5 della L.R.11/2004 introduce un modo innovativo per la formazione del PAT costituito dalla partecipazione dei cittadini. Tale partecipazione è sempre più chiamata in causa anche dalle nuove normative europee come ad esempio sul tema di valutazione di impatto ambientale.

Come Rappresentanti della Lista civica L'Altra Bolzano non siamo stati coinvolti nella formazione di tale importantissimo documento. Solo in una fase successiva assieme agli altri gruppi di minoranza e solo, in un gruppo informale di lavoro, non in una Commissione nominata dal Consiglio Comunale e senza alcun coinvolgimento reale dei cittadini.

La domanda che ci poniamo è la seguente: "La maggioranza che governa questo Comune che, non dimentichiamolo mai, è stata votata da meno del 25 % della popolazione, come intende promuovere l' istituto della partecipazione?"

Fino ad oggi abbiamo assistito al solito teatrino in cui la Giunta spaccia per partecipazione tre riunioni pubbliche fatte alla chetichella (e la cui sede di svolgimento è stata indicata sul Notiziario Comunale di Marzo 2009 a pag.15 in maniera errata), alle quali hanno partecipato non più di una decina di persone su una popolazione di circa 6.500 abitanti.

Una così bassa partecipazione ha due chiavi di lettura:

1. alla maggioranza serve solo l'aggiustamento delle carte dal punto di vista amministrativo;
2. la maggioranza riesce a comunicare con i cittadini solo facendo cadere le decisioni dall'alto e rimanendo all'interno della sua sfera di cristallo e quindi completamente avulsa dai problemi reali della gente.

"L'altra Bolzano" ha, invece, incontrato i cittadini, distribuito dei questionari che poi ha raccolto ed elaborato estrapolando degli importanti spunti di riflessione.

La prova **schiacciante** della partecipazione di pura facciata e dell'uso **strumentale** della Commissione/Gruppo PAT è emersa dalla delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 30 ottobre 2009 in cui il Sindaco anticipa di fatto le conclusioni della Commissione prima ancora del deposito del documento finale ancora in fase di elaborazione.

Di fatto con il documento letto dal Sindaco e approvato dal Gruppo di maggioranza "Nuova Bolzano" **stravolge le conclusioni e SVUOTA** di ogni valore il Gruppo di Lavoro per il PAT, anzi lo obbliga a contenuti in parte in contrasto con quanto richiedono i molti cittadini che hanno risposto al nostro questionario, come emerge dalle risposte al questionario distribuito da "L'Altra Bolzano" (Allegato n.1).

Se a questo aggiungiamo che **né i cittadini, né gli altri gruppi consiliari, né le associazioni** portatrici di legittimi interessi **sono stati coinvolti** nella preparazione della delibera consiliare di recepimento del "PIANO CASA", capiamo che di fatto questa maggioranza **perde il pelo ma non il vizio**, perché tratta i suoi abitanti come sudditi **calando dall'alto e sulla loro testa**, il nuovo progetto del PAT **senza la condivisione dei loro bisogni**.

Cosa ha fatto la maggioranza per recepire le vere necessità della gente comune?

Solo confrontandosi con le loro istanze si potrà redigere uno strumento urbanistico il cui scopo principale dovrà essere quello di far vivere il nostro paese ripristinando la socialità perduta.

Ancora una volta, dagli indirizzi emersi, questa Amministrazione intende proseguire nel consumo del suolo, che è un bene non più riproducibile, senza una analisi dei costi/benefici a carico della collettività.

A questo proposito non vanno dimenticati i danni perpetrati dal PRG Sordina che, con le sue aberranti e inapplicabili norme tecniche, ha portato all'edificazione di oltre 130 sottotetti abusivi sanati a spese di tutti i cittadini di Bolzano Vicentino in quanto la consulenza legale del prof. Domenichelli e del Tecnico incaricato dell'espletamento delle pratiche di sanatoria sono stati pagati con fondi del bilancio comunale. Con questo modo di operare assisteremo ancora una volta ad un PAT curato dal punto di vista grafico/visivo ma che produrrà nuovi disastri Urbanistici/Ambientali/Sociali salva peraltro la **perfetta legalità dal punto di vista dei documenti amministrativi**.

L'Amministrazione Comunale dovrebbe perseguire lo sviluppo della "città pubblica" che risulta diversa dalla "città privata" data dalla sommatoria degli interessi privati. **Tale diversità si concretizza nel valore aggiunto che deve essere creato con lo strumento di pianificazione.**

La nuova edificazione va' riservata solo in favore di chi ne ha realmente bisogno, in modo da incamminarsi sulla strada della politica urbanistica a "crescita sostenibile", una crescita, cioè, che da un lato sia controllata ed equilibrata nel senso di tener conto delle implicazioni che essa ha sui servizi pubblici e sulla qualità della vita e dall'altro che si ponga quale obiettivo prioritario quello di tutelare il territorio e il paesaggio agricolo per le generazioni future, visto che quest'ultimo è un bene limitato e non riproducibile.

Riteniamo che sia mancata ancora una volta la trasparenza e la lealtà in questa fase di pianificazione, elementi portanti per poter gestire in modo corretto i complessi rapporti tra "città pubblica" e "città privata".

Un esempio, tra tutti è costituito **dall'istituto della concertazione**, che se adottato **senza regole**, rischia di realizzare la "finanziarizzazione dell'urbanistica" (simile alla cartolarizzazione dei mutui) con ritorno all'"urbanistica quantitativa".

L'eliminazione del CO.RE.CO (Comitato regionale di Controllo) portato avanti e realizzato negli anni scorsi da tutti gli schieramenti politici nazionali per sburocratizzare il controllo sugli atti degli enti locali, ha portato alla surrogata delle funzioni di questo importante organo con la nomina dei revisori dei Conti che, essendo nominati nella quasi totalità dei casi dal gruppo di maggioranza, presentano delicati problemi di conflitto di interessi. Con il cosiddetto Patto di stabilità interno è stato poi ripristinato a livello centrale una forma rigida di controllo per far rispettare la corretta applicazione delle poste di bilancio onde evitare la spirale negativa di aumento della spesa (Molte volte inutili e solo per l'immagine) e quindi di aumento del debito pubblico che dovrà essere pagato dalle generazioni future, oltre a consentire a livello di sistema Paese di rispettare i parametri del Trattato di Maastricht

Si dovrà altresì fare chiarezza sulle modalità di calcolo della S.A.U (superficie agricola utilizzabile) per evitare le solite furberie del quartierino *in particolar modo con un apposito elaborato tecnico in cui sia leggibile e comprensibile il criterio di calcolo che ha portato alla quantificazione dei 200.000 Mq edificabili.*

Vogliamo che il Sindaco e il Gruppo di Maggioranza **esplichino i reali intendimenti del documento preliminare del PAT** approvato con delibera della Giunta Comunale n. 68 del 24 luglio 2008 **facendo**

"atterrare" su una idonea cartografia le varie "nuvolette" contenenti gli intendimenti tratteggiati nel fumo della poca chiarezza e indorato dal solito politichese, in modo da renderlo leggibile da tutta la cittadinanza.

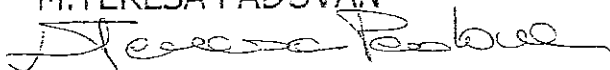
Se si vuole effettivamente cambiare pagina e creare un paese vivibile bisogna riscoprire la voglia di fare una nuova urbanistica che crei un valore aggiunto per i cittadini e non per le lobby del mattone attuando un vero e leale principio di partecipazione in cui l'interesse pubblico deve essere prevalente sull'interesse privato del singolo.

Si ribadisce però, che Le conclusioni finali dei lavori dovevano essere tratte dai partecipanti coinvolgendo la cittadinanza tutta, senza che il Sindaco e il Gruppo di Maggioranza ne anticipasse le conclusioni in Consiglio Comunale, come ha fatto il 30 Ottobre u.s. svuotando di ogni significato il lavoro svolto; altrimenti tutto diventa un teatrino con i fili tirati dai soliti burattinai.

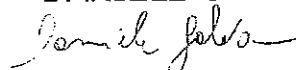
Ciò nonostante riteniamo che il metodo di lavoro di questa commissione/ gruppo di lavoro per il PAT, costituita in maniera informale, dove c'è stato il confronto fra le parti, anche serrato, su come si vuole Bolzano Vicentino e con quale qualità di vita si debba perseguire, debba essere adottato e legittimato con delibera formale del Consiglio Comunale, trasformando questa Commisione in permanente a supporto del Consiglio stesso. L'uso di commissioni permanenti nominate dal Consiglio va' adottato anche per altre problematiche amministrative tecnico/ amministrative.

Per quanto sopra esposto riteniamo di presentare questo nostro documento senza aderire ad altri documenti.

M.TERESA PADOVAN



DANIELE GALVAN



LA BOLZANO VICENTINO PER " L'ALTRA BOLZANO":

IL PAESE PUO' CAMBIARE !!!

Perseguendo una vita di qualità promovendo l'utile e la bellezza (così come ribadito dal papa Benedetto XVI durante la recente udienza degli artisti nella cappella Sistina)

La Giunta Comunale con delibera n. 68 del 24 luglio 2008 ha adottato il documento preliminare per la stesura del PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO COMUNALE (PAT) come previsto dagli art 3, 5 e 15 della L.R. 11/2004 e, assieme al documento preliminare già inviato in Regione, ha autorizzato il Sindaco o un suo delegato a sottoscrivere l'accordo di Pianificazione.

Noi rappresentanti della Lista civica l'Altra Bolzano, come pure gli altri colleghi di minoranza, non siamo stati coinvolti nella genesi di tale documento. **Solo in fase successiva** assieme agli altri gruppi di minoranza e solo in una commissione informale e non nominata dal Consiglio Comunale. Il PAT è lo strumento con cui il Comune disegna il proprio futuro per i successivi decenni, indicando quali sono i grandi obiettivi e le grandi scelte che consentiranno di crescere nell'innovazione, nella competitività e nella qualità della vita. Come sarà Bolzano Vicentino fra dieci anni? Che modello di

MOBILITA',

AMBIENTE,

QUALITA' ABITATIVA,

VALORIZZAZIONE DEL NOSTRO PATRIMONIO PAESAGGISTICO

SOCIALITA'

CULTURA

vogliamo per il futuro?

La Giunta Comunale con la delibera suindicata ha adottato il **documento preliminare** per la stesura del PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO COMUNALE (PAT) come previsto dagli art 3, 5 e 15 della L.R. 11/2004.

Il PAT, viene adottato dal **Consiglio Comunale** e approvato dalla Giunta Regionale. Seguirà poi il **PIANO DEGLI INTERVENTI (PI)** chiamato anche **PIANO DEL SINDACO** (perché lo stesso è approvato dal *solo Sindaco*) che darà attuazione alle direttive contenute dal PAT e quindi anche agli interventi puntuali.

Il documento approvato dalla Giunta Comunale prevede una nuova edificazione massima fino a 200.000 mq . Questo significa sottrarre alla superficie agricola coltivabile ben altri 52 campi vicentini in un arco di tempo massimo di 10 anni.

La L.R. 11/2004 prevede un 'ampia partecipazione alla formazione del PAT, che non è solo un progetto di edificazione, bensì vuole prevedere e progettare la qualità di vita che si vuole avere in un territorio in questo caso a Bolzano Vicentino, attraverso la promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole, la tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti attraverso le operazioni di recupero e riqualificazione, la salvaguardia e valorizzazione dei centri storici, del paesaggio rurale e delle aree naturalistiche, la difesa dai rischi idrogeologici e dalle fonti di inquinamento.

Finora, anche nel tema urbanistico, i cittadini di Bolzano Vicentino non sono stati posti come "centro" del rapporto tra istituzione e veri fruitori di questo futuro sviluppo territoriale dove, da semplici spettatori, potrebbero e dovrebbero diventare co-autori assieme all'organo di governo locale e della Regione nella formazione di questo importante strumento amministrativo che non è solo urbanistico, ma **disegna il futuro di Bolzano Vicentino** e quindi la **qualità di vita che vogliamo avere.**

"L' Altra Bolzano" ha sentito, invece, tutta la popolazione distribuendo ad ogni famiglia l'allegato questionario (Allegato n. 1) e le risposte sono state numerose ed ampie.

La rielaborazione di queste risposte ed i risultati sono già stati messi a disposizione di questa Commissione per il PAT. (Allegato n. 2)

Si ritiene che le risposte date siano rappresentative, e che le medesime siano base attendibile da cui il Consiglio Comunale potrà trarre le conclusioni su come i cittadini di Bolzano Vicentino vogliano sviluppare il loro vivere futuro e quale qualità di vita avere.

Si esaminano succintamente, ma analiticamente, i contenuti dell'indagine eseguita di cui all'allegato n.2

Con la domanda n. 9 si rileva la presenza di una grande maggioranza desiderosa di incamminarsi sulla strada della politica urbanistica a "crescita sostenibile" per tutelare il territorio e il paesaggio agricolo (art.9 della costituzione italiana) per le generazioni future visto che quest'ultimo è un bene limitato e non riproducibile ".

Con la domanda n. 4 viene espressa la contrarietà alle dinamiche di crescita edilizia attuate negli ultimi 10-15 anni. Il relativo mercato a Bolzano Vicentino è monopolio delle agenzie immobiliari e la grande maggioranza che non vuole né nuove lottizzazioni per far mercato (90%), né operazioni speculative di svendita del suolo agricolo per ingrassare le varie immobiliari.

Con la domande n. 1-2-3 vengono richiesti interventi: di ampliamento dei loro edifici di abitazione (37%), su aree messe a disposizione dal Comune a prezzi calmierati (38%) e di carattere pubblico -ATER- (72%) per dare una abitazione dignitosa, in proprietà, a quelle famiglie sprovviste .

Nelle domande 6 -7 si coglie l'esigenza di recuperare edifici esistenti senza usare nuove aree agricole per nuove edificazioni (91% e 70%).

Con la domanda n. 5 la grande maggioranza è contraria a nuove aree industriali- commerciali o di terziario avanzato (78%).

, Con le domande 10 -11 si evince che per la frazione di Lisiera sarebbe opportuno un equilibrato e moderato sviluppo residenziale sia per il mantenimento della scuola elementare per scongiurare il rischio chiusura della medesima e sia per dare un nuovo impulso vitale alla frazione stessa (86%). Serve una idonea allocazione della futura stazione della metropolitana di superficie (collegamento da e per Vicenza): chiaramente non nell'attuale stazioncina ubicata in mezzo ad un tessuto residenziale già completato , ma in altra adeguata sede, zona vecchia Stazione ad esempio, con adeguati parcheggi e viabilità da studiarsi, confrontandosi in maniera reale e trasparente con i residenti e tutte le parti interessate proprio per il notevole impatto che questa struttura, sia pure positiva, avrà.

Con le domande 8 – 11 emerge una improcrastinabile esigenza pressante di infrastrutture (attualmente la squadra di basket del campionato- quella in bella evidenza nell'ultimo giornalino del Sindaco - è costretta a giocare nella Palestra di Quinto Vicentino) scuole, palestre, palazzetto dello sport, parchi di adeguate dimensioni (75%) e piste ciclabili (93%) utilizzando anche corridoi naturali esistenti: argini e lungo l'asse ferroviario TV-VI.

La domanda n. 12 registra un'alta richiesta (92%) di attuare i crediti edilizi: evidentemente i cittadini ritengono importante usare questo strumento per migliorare il costruito.

La domanda n. 13 viceversa registra un quasi un equilibrio sulla concertazione edilizia che invita ad usare con molta prudenza la trasformazione delle aree da agricole ad edificabili evitando di svendere il territorio solo per fare cassa e quadrare il bilancio comunale come finora accaduto.

Come si può vedere la nostra iniziativa è stata presa molto sul serio ed apprezzata dalla gente e ci chiediamo: ma perché un'iniziativa di questo tipo non è stata presa dalla maggioranza? Forse che chi gestisce la cosa pubblica a Bolzano non è interessato al parere della gente?

L'ALTRA BOLZANO ritiene indicare alcuni approfondimenti e regole precise per uno sviluppo, partecipato, ordinato, trasparente, non speculativo e rispettoso del territorio per progettare una crescita della vita di qualità a Bolzano Vicentino:

Il progetto del PAT va visto in una logica sovra comunale estendendolo ai Comuni contermini, quindi non PAT ma un PATI: alcune problematiche, quali viabilità, zone produttive, piste ciclabili, infrastrutture per sport, trasporti, fornitura di servizi: gas, acquedotto, fognature, scuole, strutture e servizi per anziani, ufficio tecnico, servizi amministrativi del comune ecc., vanno viste in ottica intercomunale. E' superata lo schema del Comune considerato come un'isola a se stante. La stessa problematica della tangenziale di Vicenza sfiorerà il nostro Comune intercettando il traffico della statale Postumia e del casello autostradale Vicenza Nord. Vicino a queste due importanti infrastrutture stradali, infatti, **la Provincia, nel suo piano, prevede una grande area per il terziario avanzato, ma ubicata nel comune di Bolzano Vicentino, che da sola potrebbe assorbire l'intera capacità edificatoria del PAT (200.000Mq).**

Va' tenuto anche ben presente l'art. 9 della Costituzione che prevede la tutela del paesaggio e dell'ambiente. **Cioè un limitato sviluppo urbanistico, privilegiando una vita di qualità, senza consumare ulteriori aree agricole, se non strettamente necessario e diremmo quasi indispensabile.** Si migliori il paesaggio che ha subito una trasformazione violenta e negativa.

Mobilità e Viabilità:

Viabilità stradale: Strada del Vicerè e S.S. Postumia n.53:

Le varie problematiche sono note a tutti e **non sono mai state risolte adeguatamente**: anzi in taluni casi **con scelte urbanistiche fatte negli ultimi anni sono peggiorate**. Quindi vanno ricercate soluzioni *definitive* sia per il centro di Bolzano Vicentino, e sia per l'intero asse delle due strade. E' ovvio che **tutte le eventuali soluzioni dovranno essere condivise, anche con i Comuni contermini e con tutta la popolazione**.(incidenti su entrate coop, prix, distributore AGIP, sottopassi pericolosi per formazione di ghiaccio ecc. ecc.)

Si suggeriscono alcune soluzioni viarie per alleggerire e migliorare il centro di Bolzano Vicentino: a) un nuovo ponte sul tesina che da Via Zuccola si raccordi via Ca' D'oro in modo da alleggerire il traffico di Via Strasilia, b) una nuova bretella stradale che partendo da via Zuccola, a nord del depuratore, arrivi a sud del Quartiere Giardino in un nuovo parcheggio (attorno a questo parcheggio potrebbero sorgere edifici di interesse pubblico) e di qui con percorso ciclabile/ pedonale si possa arrivare alle scuole, al Municipio, alla biblioteca, alla banca, alla chiesa.

Queste soluzioni potrebbero alleggerire il traffico sia nell'incrocio del municipio e sia in quello di Piazza Roma *che risulta peggiorato* in virtù della recente approvazione -luglio 09- di variante ad personam al piano particolareggiato di Via Roma c): realizzare il parcheggio previsto nell'area " Galletto" posta di fronte alla Banca popolare di Vicenza e compresa tra la roggia "Moneghina" e l'argine del Tesina approvato dal consiglio Comunale ancora negli anni 1985- 1990, d) rivisitare il Piano Particolareggiato "Sordina" riguardante il Centro del Capoluogo (portici e quant'altro necessario) d) regolamentare i flussi di traffico, sistemare le "strette" con una seria e conveniente (per entrambi) concertazione con i privati proprietari delle case.

Sistema trasporti: Ferrovia e metrò di superficie con stazione a Lisiera, serve uno studio sull'impatto e sulla viabilità e parcheggi conseguenti. Collegare Bolzano Vicentino e i comuni contermini con un bus circolare con Capolinea alla stazione del metrò a Lisiera.

Piste Ciclabili: corridoi naturali: sfruttando gli argini e lungo l'asse ferroviario VI-TV, recupero dei vecchi "troci" che congiungevano Crosara a Lisiera e pista ciclabile da Lisiera ad Ospedaletto, Lisiera, Carpaneda- Lisiera e Quinto ecc..

Protezioni acustiche e ambientali: **Procedere al miglioramento ambientale con la installazione di barriere acustiche**, dopo puntuale

ricognizione, in presenza di insediamenti residenziali lungo la ferrovia Vicenza-Treviso e in prossimità della autostrada Valdastico soprattutto ad Ospedaletto e ovunque necessario. Si favorisca, inoltre, lungo le strade ad alto traffico, **ove possibile la creazione di fasce boschive** per mitigare e migliorare l'impatto ambientale prodotto dal traffico stesso.

Individuare apposite aree per l'installazione di antenne per la telefonia mobile, come hanno fatto altri comuni.

Edilizia residenziale: una abitazione decorosa ed adeguata è il vestito di ogni famiglia e quindi di una vita di qualità. **Si proceda al censimento degli appartamenti vuoti e alla ricognizione delle aree residenziali ancora da edificare e poi si prevedano: uno sviluppo comprendente: ristrutturazione urbanistica, ampliamenti di edificio esistenti andando incontro alle richieste delle famiglie, *limitate* eventuali zone edificabili (in proseguo e/o completamento a quelle esistenti), recupero e miglioramento dei fabbricati esistenti: quasi tutti quelli costruiti prima del luglio 2009 o ancora in corso di costruzione per adeguarli sotto il profilo energetico (casa passiva ed energie rinnovabili).** La frazione Lisiera, oltre a prevedere per la medesima un ***equilibrato e limitato* sviluppo residenziale**, andrà dotata anche di idonei servizi alle persone e commerciali per evitare che diventi una borgata anonima (dormitorio). Infatti la mancanza di servizi potrebbe determinare il peggioramento della qualità della vita. In primis dovranno essere mantenuti attivi i servizi pubblici già esistenti scuola elementare, farmacia, ambulatori, ufficio postale. Si vuole privilegiare l'azione del recupero dei fabbricati sotto il profilo energetico e dei quartieri esistenti sotto il profilo urbanistico con il reperimento puntuale dei necessari standard di verde, parcheggio, piste ciclabili ecc., sotto il profilo architettonico e ambientale anche con la riforestazione urbana e con la creazione di orti urbani. Quanto sopra andrà realizzato con precisi e partecipati progetti sia di iniziativa pubblica che di iniziativa privata o in forma mista.

Fabbricati da tutelare e recuperare:

Rustici tipici della campagna veneta, fabbricati monumentali di pregio: vanno tutelati. recuperati e valorizzati e **adeguate iniziative urbanistiche senza stravolgimento**, prima che l'incuria e la trascuratezza li degradi e poi ... passi la ruspa. **Se non si interviene velocemente perderemo le radici del nostro vivere!**

Aumento degli standard primari: **verde pubblico (formazione di grandi parchi) e parcheggi con una ricognizione puntuale dei bisogni nel**

territorio comunale. In merito si ritiene importante che la **dotazione del verde fruibile non debba essere ricondotta solo al minimo richiesto per legge**, ma debba essere invece dimensionata in quantità e dimensioni tali che migliori la qualità di vita. *Destinare apposite aree (esempio parte del verde del Quartiere Giardino) ad orti sociali da destinare alle scuole e alle famiglie, importante opportunità specie in questo periodo di crisi economica.* **Si prevedano zone per insediamenti sociali per servizi facilmente raggiungibili in zone centrali degli attuali insediamenti residenziali.**

Settore Primario : è stato trascurato sia dalle politiche nazionali che da quelle locali: Il territorio è stato aggredito e violentato subendo una trasformazione negativa sotto il profilo paesaggistico, ambientale ed economico. I nostri agricoltori subiscono per primi questa situazione: Le politiche urbanistiche concertate dall'Amministrazione Comunale con il PRG "Sordina" d'intesa con le IPAB di Vicenza, hanno portato alla chiusura di alcune stalle e l'abbandono forzato dei rustici con il risultato finale che la nostra storica latteria sta lentamente morendo. La situazione è grave, urge intervenire quanto prima con adeguate politiche anche locati previste dal PAT in accordo con i diretti interessati : i nostri agricoltori!

Insediamenti produttivi: Si proceda in via preliminare al censimento sia dei capannoni vuoti e sia alla ricognizione delle aree produttive ancora da edificare: a memoria ce ne sono ancora due di ampie una Via Pacinotti , lungo via Trieste, di mq 12-15.000 ed un'altra in proseguo della zona industriale di Quinto Vicentino, di recente approvazione di ampie dimensioni di circa 60.000 Mq. In merito crediamo sia doveroso ed opportuno che *la Pubblica Amministrazione (Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale)*, stante la paventata chiusura di alcuni insediamenti produttivi per la crisi in atto attivi adeguate politiche per attirare nuovi insediamenti, a basso impatto ambientale, ad alto contenuto tecnologico ed innovativo (terziario avanzato). Solo poi, eventualmente, se necessario, in presenza di reali esigenze per nuovi insediamenti, procedere gradualmente a secondo delle necessità, all'individuazione di nuove aree produttive in proseguo di quelli esistenti. Si valutino anche le opportunità dettate dalla presenza sia del casello autostradale di Vicenza Nord e della linea ferroviaria Vicenza - Treviso. Per gli insediamenti esistenti, anche fuori zona "D", che non comportino problematiche ambientali, in presenza di documentata necessità, si prevedano anche puntuali ampliamenti. Viceversa per quelli dismessi, sempre fuori zona "D", si prevedano le necessarie riconversioni tenute presenti le peculiarità della zona dove sono ubicati.

Infrastrutture e servizi: E' bella la foto, pubblicata nell' ultimo numero di Realtà Vicentina, della squadra femminile di basket " Crazy Bull Cafè" promossa nella serie B Regionale ma costretta a giocare nella palestra di Quinto Vicentino, perché a Bolzano da oltre quindici anni le Amministrazioni che si sono succedute non sono riuscite a costruire una palestra. Si ritiene che sia giunto il momento di dare delle risposte anche alle attese di altre discipline sportive, oltre al calcio, con un palazzetto dello sport e Piscina. Serve anche con urgenza una politica edilizia e strutture per la prima e terza età (Concertazione con le IPAB di Vicenza). Si pensi anche a dei centri di aggregazione, non solo per anziani, ma anche per..... tutti, dislocati nei centri residenziali del territorio: Ospedaletto, Lisiera, Capoluogo, Crosara.

Crediti Edilizi e Concertazione: Sono strumenti pericolosi perché vuol dire finanziarizzare l'edilizia e l'uso del territorio con possibili effetti negativi non di poco conto.. Se l' Amministrazione deciderà di usarli, questi strumenti **vanno codificati in maniera oggettiva e non soggettiva alla stessa stregua degli oneri di urbanizzazione da usare e usati con estrema prudenza.** Sono dei contratti fatti tra Comune (P.A.) e privati cittadini, regolati dal codice civile, dalle leggi urbanistiche. **Devono essere ben fatti sotto tutti i profili, anche finanziario. Deve essere motivato ed evidenziato il vantaggio pubblico, che deve temperare sia l'aspetto urbanistico:** coerente con le scelte di qualità di vita, ambientali e paesaggistiche e idonee allocazioni; **civilistico: regole normative tipiche dei contratti** che devono essere poche, chiare e trasparenti, **facendo attenzione al pericolo di creare debiti urbanistici che devastano il territorio,** con aspetti inquietanti sotto il profilo finanziario (vedi esempio torri di Bassano del Grappa): in futuro potrebbero arrivare sui mercati strumenti finanziari con sottostanti contratti riferiti a concertazioni edilizie e crediti edilizi. **Si ritiene che l'eventuale uso debba essere circoscritto ai soli casi di comprovata utilità pubblica** per migliorare assetti urbanistici, per attuare politiche per la prima casa, **non per fare mero mercato immobiliare di diritti edilizi allo scopo di dotare il bilancio comunale di introiti a breve e rimandare poi alle generazioni future i costi di questi contratti in termini di infrastrutture e servizi da erogare.** Chiaramente l'uso deve essere trasparente ed onesto: nulla deve finire in tasca a nessuno!

Ufficio PAT : istituire presso l'UTC (l'Ufficio Tecnico Comunale) un Ufficio PAT **per monitorare in tempi reali il territorio comunale** e per procedere tempestivamente, agli eventuali necessari aggiornamenti. Questo nuovo settore **sia un motore di idee** per migliorare la qualità di vita e **sia**

garante e stimolo (magari anche integrato da apposita commissione tecnica comunale – può essere la stessa CEC con poteri ampliati-) **della puntuale realizzazione del PAT stesso.** Questo nuovo ufficio sia inoltre un tramite per i cittadini mettendo a loro disposizione tutta la documentazione anche via internet *in forma interattiva* per raccogliere stimoli e proposte innovative.

Partecipazione:

La commissione informale/ gruppo di lavoro per il Pat **diventi istituzionale con la nomina da parte del Consiglio Comunale.**

Coinvolgere la popolazione sul PAT, indicando un apposito referendum dopo la sua adozione in Consiglio Comunale per poterlo riadottare con le motivazioni proposte dai cittadini mutate dall'Amministrazione Comunale (Molti Comuni hanno adottato questa prassi della riadozioni dei strumenti pianificazione per evitare inutili contenziosi e per migliorarne il contenuto)

Norme Tecniche di Attuazione e Regolamento Edilizio: Urge modificare tutte quelle parti delle norme *contenenti incertezze e oggetto di interpretazioni soggettive* che nel recente passato ha prodotto non pochi danni e irregolarità edilizie (*Giardino 1 e Giardino 2*) e che altri ne potrebbero derivare con l'applicazione del PIANO CASA. **Va' recepita la normativa UE** e quella nazionale riguardante i consumi energetici (casa passiva) e le nuove tecnologie per le energie rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico, geotermia) **favorendo la loro realizzazione anche con adeguate politiche urbanistiche:** bonus volumetrici, appositi stanziamenti in bilancio comunale per favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente. Si prevedano inoltre norme per favorire la bioedilizia.

Sperando che a Bolzano Vicentino ci possa essere veramente una svolta epocale, ci possano essere nuovi amministratori che lavorino con trasparenza e diligenza per il bene comune, facendo gli interessi della collettività, guardando e programmando oltre il proprio mandato.

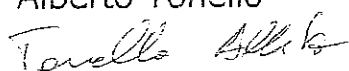
Consegniamo questo documento con una parte delle idee della Bolzano che vorremmo per noi e per i nostri figli, ricordandovi e ricordandoci che le idee serie e futuriste fatte per la collettività' possono essere portate avanti sia dalla maggioranza che dalla minoranza.

Partecipanti al gruppo di lavoro.

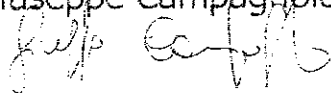
Daniele Galvan



Alberto Tonello



Giuseppe Campagnolo



Bolzano Vicentino Agosto 2009



BOLZANO VICENTINO PUÒ E DEVE CAMBIARE!

L'Associazione "L'Altra Bolzano" ritiene importante far partecipare al processo di formazione del PAT tutti i cittadini. Attraverso questa scheda di indagine che servirà a censire i veri bisogni di Bolzano Vicentino la nostra associazione ancora una volta vuole mettere al centro la partecipazione di tutti.

Il PAT (Piano di Assetto Territorio) è il nuovo strumento urbanistico con cui il Comune disegna il proprio futuro, indicando quali sono i grandi obiettivi e le grandi scelte che consentiranno di crescere nell'innovazione, nella competitività e nella qualità della vita.

Che modello di Mobilità – Ambiente - Qualità abitativa - patrimonio storico paesaggistico - Socialità – Cultura vogliamo per il nostro futuro e quello dei nostri figli?

La Giunta Comunale con delibera n. 24 del 24 luglio 2008 ha adottato il documento preliminare per la stesura del **PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO COMUNALE (PAT)** come previsto dagli art 3 - 5 e 15 della L.R. 11/2004, prevedendo di destinare all'edificazione altri 200.000 mq di territorio. Questo significa sottrarre alla superficie agricola coltivabile ben altri 52 campi vicentini.

Al PAT che dovrà essere approvato dalla Regione, seguirà poi il **PIANO INTERVENTI (PI)** che sarà approvato solo dal Consiglio Comunale senza il superiore controllo della Regione chiamato anche per questo motivo **PIANO DEL SINDACO** che darà attuazione alle direttive contenute nel PAT e quindi anche agli interventi edilizi possibili modificando l'attuale **Piano Regolatore Generale (PRG)**

La L.R. 11/2004 prevede un'ampia partecipazione alla formazione del PAT, perché tale strumento programmatico non deve essere solo un semplice contenitore di "edificazione" (mq/mc), bensì un progetto rivolto ad attuare un miglioramento della qualità della vita nel territorio di Bolzano Vicentino. Si tratta di mettere le basi per

- Realizzare uno sviluppo sostenibile e durevole.
- Tutelare le identità storico – culturali
- Prestare attenzione alla qualità edilizia attraverso operazioni di recupero e riqualificazione.
- Creare un centro nel Capoluogo e far vivere i centri storici.
- Salvaguardare il paesaggio rurale e le aree naturalistiche.
- Difendere la qualità ambientale (terra – acqua – aria) del nostro territorio.

L'Associazione "L'Altra Bolzano" invita quindi a restituire compilata la presente scheda, assolutamente anonima se si vuole, nei seguenti giorni presso:

Sabato 05 e Domenica 06 settembre 2009 dalle ore 10 alle ore 12, nelle urne che saranno messe a disposizione a:

Bolzano Vicentino P.zze Oppi,
Lisiera Fronte Chiesa,
Ospedaletto a fianco del capolinea Bus /parco giochi
 oppure spedirla per posta a:

Associazione L'Altra Bolzano - Via Marosticana 40/n, 36050 Bolzano Vic.no

o potete far pervenire le Vostre osservazioni, idee ecc, che ognuno ritiene

opportuno al seguente indirizzo e-mail: associazione@laltربولzano.it

La Vostra famiglia ha necessità di ampliare , nel rispetto dei diritti dei terzi e della normativa di legge la casa dove vive ?

Sì ☐

No ☐

Commenti -----

Se non fosse possibile ampliare la vostra casa siete interessati a costruire una nuova abitazione (singola,schiera,appartamento ecc.) in un'area messa a disposizione dal Comune a prezzi calmierati ?

Sì ☐

No ☐

Commenti -----

Secondo Voi è giusto che il Comune metta a disposizione un'area edificabile per l'ATER (Azienda Territoriale per l' Edilizia Residenziale) per la costruzione di abitazioni per le famiglie residenti disagiate ?

Sì ☐

No ☐

Commenti -----

Ritenete che a Bolzano Vicentino siano necessarie ancora nuove lottizzazioni rivolte al mercato di abitazioni per non residenti ?

Sì ☐

No ☐

Commenti -----

Ritenete importante che a Bolzano Vicentino siano necessarie nuove lottizzazioni per nuove aree industriali – commerciali – o di terziario avanzato ?

Sì ☐

No ☐

Commenti -----

Ritenete importante che a Bolzano Vicentino si debba procedere, una volta tanto, mediante il recupero-ampliamento dei fabbricati esistenti prima di procedere con nuove lottizzazioni ?

Sì ☐

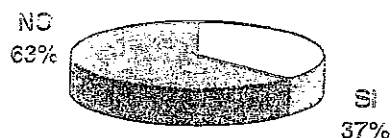
No ☐

Commenti -----

Grafico relativo al questionario processo di formazione del PAT

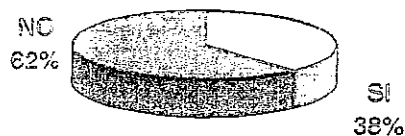
La Vostra famiglia ha necessità di ampliare , nel rispetto dei diritti dei terzi e della normativa di legge la casa dove vive ?

Domanda 1



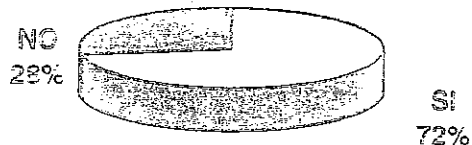
Se non fosse possibile ampliare la vostra casa siete interessati a costruire una nuova abitazione (singola,schiera,appartamento ecc.) in un'area messa a disposizione dal Comune a prezzi calmierati ?

Domanda 2



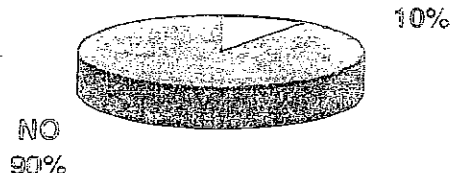
Secondo Voi è giusto che il Comune metta a disposizione un'area edificabile per l'ATER (Azienda Territoriale per l' Edilizia Residenziale) per la costruzione di abitazioni per le famiglie residenti disagiate ?

Domanda 3



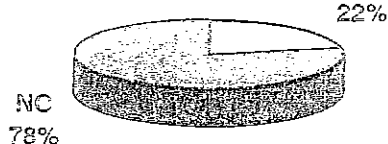
Ritenete che a Bolzano Vicentino siano necessarie ancora nuove lottizzazioni rivolte al mercato di abitazioni per non residenti ?

Domanda 4



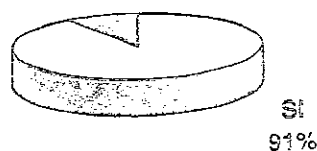
Ritenete importante che a Bolzano Vicentino siano necessarie nuove lottizzazioni per nuove aree industriali - commerciali - o di terziario avanzato ?

Domanda 5



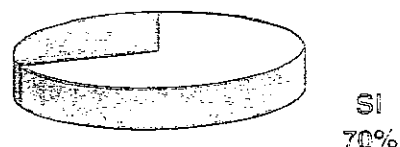
Ritenete importante che a Bolzano Vicentino si debba procedere, una volta tanto, mediante il recupero-ampliamento dei fabbricati esistenti prima di procedere con nuove lottizzazioni ?

Domanda 6 NO 9%



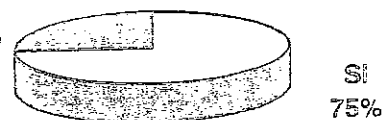
Ritenete condivisibile permettere il cambio d'uso a quelli annessi rustici costruiti negli ultimi anni, (alcuni sono ancora al grezzo) per ricavare, con questa accortezza, nuove abitazioni ?

Domanda 7 NO 30%



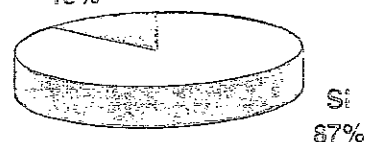
Ritenete che le infrastrutture e i servizi del Comune quali scuole, palestre, verde, piste ciclabili, ecc. siano sufficienti ?

Domanda 8 NO 25%



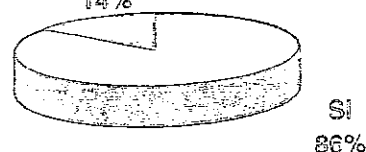
Ritenete importante limitare la nuova edificazione solo per chi ne ha bisogno in modo da incamminarsi sulla strada della politica urbanistica a "crescita zero ovvero crescita sostenibile" per tutelare il territorio e il paesaggio agricolo per le generazioni future visto che quest'ultimo è un bene limitato e non riproducibile ?

Domanda 9 NO 13%



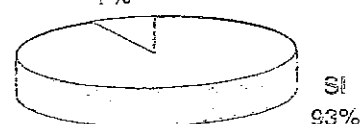
Ritenete importante dare la possibilità di un modesto sviluppo residenziale nella frazione Lisiera in modo da garantire l'esistenza della scuola elementare ?

Domanda 10 NO 14%



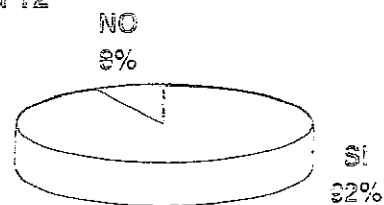
Ritenete importante la previsione di piste ciclabili reali a basso costo utilizzando corridoi naturali esistenti quali il sedime lungo l'asse della linea ferroviaria Vicenza Treviso, le vecchie carrarecce ed in particolare gli argini del fiume Tesina come più volte promesso dalle ultime Amministrazioni e mai attuate ?

Domanda 11 NO 7%



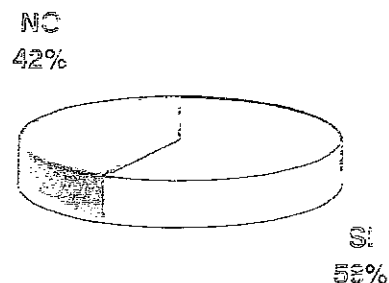
La L.R. 11/2004 dà la possibilità all'Amministrazione Comunale di attuare politiche ed interventi edilizi anche con i cosiddetti "crediti edilizi". Con questo istituto il cittadino può, previa convenzione con il Comune, demolire il proprio edificio e ricostruirlo in altro loco. Ritenete opportuno attivare questo istituto nei casi di edifici in fregio alle strade così come peraltro già previsto dalla L.R. n° 24/85 in zona agricola?

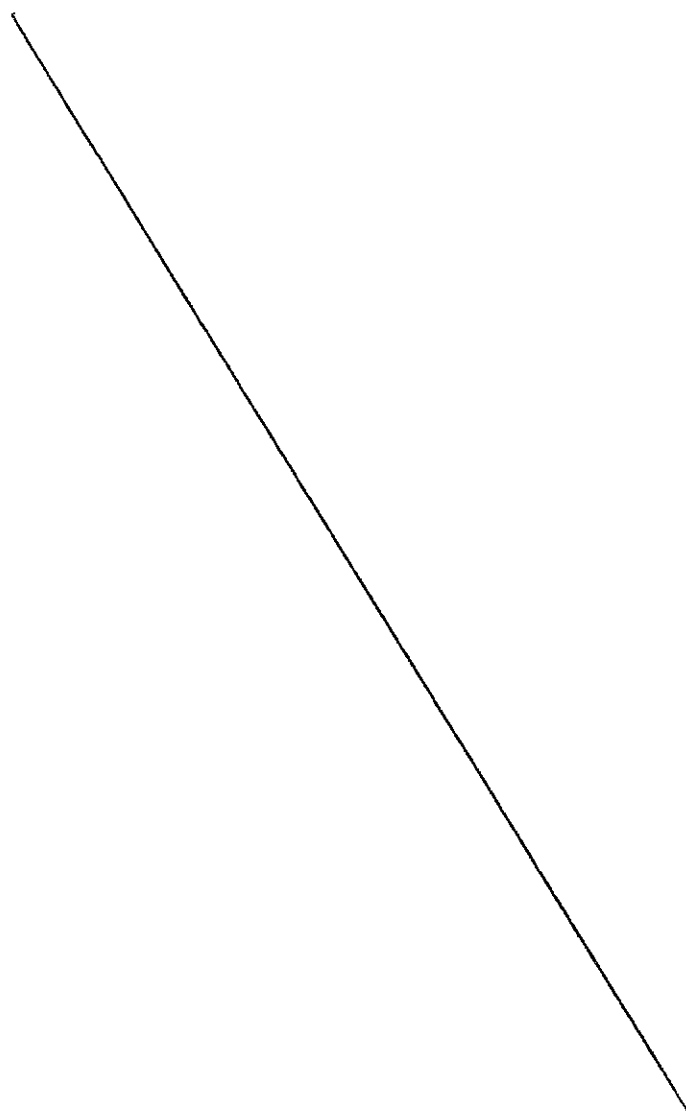
Domanda 12



Sempre la L.R. 11/2004 dà la possibilità all'Amministrazione Comunale di attuare interventi edilizi anche con l'istituto della "concertazione urbanistica". Un'area a destinazione agricola, può essere trasformata in edificabile con una convenzione tra privato e Comune, nella quale vengono definiti i rapporti economici tra le parti. A fronte del cambio di destinazione del territorio, da area agricola ad edificabile, il privato versa un corrispettivo in denaro finalizzato al potenziamento di opere quali scuole, marciapiedi, piazze, piste ciclabili realizzabili in proprio o attraverso il Comune. Ritenete opportuno attivare questa possibilità, previa fissazione nel PAT di criteri oggettivi validi per tutti i cittadini ad esempio come si fa attualmente con gli oneri di urbanizzazione meglio conosciuti come "Bucalossi", evitando di svendere il territorio solo per far cassa e quadrare il bilancio comunale come finora accaduto?

Domanda 13





PARERI DI CUI ALL'ART. 49 D.LGS 18 AGOSTO 2000 N. 267

Oggetto: ADOZIONE P.A.T. - PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO - COMUNE DI DI BOLZANO VICENTINO.

Parere **Favorevole** sulla regolarità tecnico – amministrativa del responsabile del servizio.

Bolzano Vicentino, 17-11-2011

Il Responsabile del servizio
F.to ACHILLI MARCO

VISTO di conformità alla Legge allo Statuto e ai Regolamenti

Bolzano Vicentino, 17-11-2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GRAZIANI RENATO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to FATTORI MASSIMILIANO

Il Consigliere Anziano
F.to PIGATO GIAMPAOLO

Il Segretario Comunale
F.to GRAZIANI RENATO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

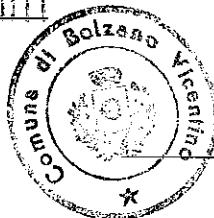
Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che il presente verbale è pubblicato all'albo pretorio di questo Comune per quindici giorni da oggi.

Bolzano Vicentino, 16 DIC. 2011

Il Segretario Comunale
F.to GRAZIANI RENATO

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Bolzano Vicentino, 16 DIC. 2011



L'Addetto Incaricato

[Handwritten signature]

ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 gg. dalla pubblicazione.

☐ **DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

Bolzano Vicentino, li _____

Il Segretario Comunale